PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO 2022

PAROLA DELLA SETTIMANA

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 1/1/2022 6:50:00

		PAROLA DELLA SETTI
		PRIMA SETTIMANA DI GENNA
2	domenica	II di Natale
3	lunedì	FERIA
4	martedì	FERIA
5	mercoledì	FERIA
6	giovedì	EPIFANIA DEL SIGNORE
7	venerdì	FERIA
8	sabato	FERIA

L'evento dell'incarnazione del Verbo Ã¨ la rivelazione perfetta del mistero di Dio. Il disegno misterioso di Dio sull'umanitÃ ora Ã¨ pienamente svelato: a chi accoglie il Verbo fatto carne viene donato il potere di diventare figlio di Dio. Ãˆ la suprema rivelazione della dignitÃ di ogni persona, della singolare preziositÃ di ogni uomo. Abbiamo ascoltato il prologo del quarto Vangelo,Â ma, se giÃ Ã¨ stato letto nel giorno di Natale, perchÃ© la Chiesa oggi lo ripropone? Lo fa perchÃ© ci invita a tornare a Betlemme, a rimetterci dinanzi al presepio e contemplare il grande mistero dell'Incarnazione, della Parola che si Ã¨ fatta carne: Â«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era DioÂ». Ma l'umanitÃ accoglie il progetto di Dio? Essere veri credenti Ã¨ difficile: la fede Ã¨ una vera lotta con se stessi e con il proprio orgoglio; la fede Ã¨ consegnarsi a Dio, Ã¨ lasciarsi condurre da lui. L'evangelista Luca, nel suo Vangelo, riferisce un formidabile interrogativo posto da GesÃ¹: Â«Il Figlio dell'uomo, quando verrÃ , troverÃ la fede sulla terra?Â». A questa domanda il Vangelo non dÃ risposta perchÃ© la risposta la deve dare ciascuno di noi. San Giovanni scrive che Â«la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vintaÂ». Dio Ã¨ la vita: Ã¨ possibile chiudersi a Dio, Ã¨ possibile rifiutarlo, ma senza Dio si muore. Scrive san Giovanni: Â«senza di me non potete far nullaÂ». Noi non possiamo vivere senza Dio, non possiamo vivere senza la luce e, nonostante le nostre fragilitÃ , non dobbiamo mai perdere la fede in Dio, in Colui che tutto puÃ²Â»!Â I Padri della Chiesa asseriscono che i semi del Verbo sono in ogni persona, e questo ci riempie di gratitudine e di speranza. PerÃ², se la luce spesso non trova accoglienza dipende anche da noi cristiani, che invece di dare testimonianza alla luce continuiamo a brancolare nelle tenebre in mezzo ad ambiguitÃ e a compromessi. Il Vangelo di oggi ci invita ad incontrare Cristo, che Ã¨ la luce vera, ad incontrare il Â«Verbo che si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di veritÃ Â». La Parola eterna si Ã¨ fatta carne, Colui che era fin da principio si Ã¨ fatto uomo, l'Invisibile si Ã¨ fatto visibile. SÃ¬, la vita eterna di Dio si Ã¨ manifestata come vita di quel GesÃ¹ che ha potuto essere ascoltato, visto, contemplato. Il prologo si conclude con quell'affermazione straordinaria che contiene in sÃ© tutta la singolaritÃ del cristianesimo: Â«Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che Ã¨ Dio ed Ã¨ nel seno del Padre, Ã¨ Lui che lo ha rivelatoÂ». Questa veritÃ richiede solo un ascolto obbediente alla parola del Salvatore e a vivere facendo sempre la volontÃ del Padre nostro

che Ã¨ nei cieli.Â